



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

**Accoglienza e identità
Un progetto di housing sociale**

**Relatore/Correlatore/i
Alessandro Armando**

**Candidata/o/i
Sabrina Pizzonia**

Febbraio 2025

OSSERVARE LE ROVINE DEL TEMPO MENTRE IL NOSTRO UNIVERSO COPERNICANO IMPLODE È UNA SCELTA DI RETROGUARDIA?

NOI STANCA GERARCHIA CREATURALE CADUTA NEL TEMPO, FORSE NON ABBIAMO PIÙ TEMPO? FORSE LO ABBIAMO SPRECATO NELL'ARROGANZA ANTROPOCENTRICA DI CHI IPOTECA IL FUTURO?

COSA RESTA DEL VERBO RESTARE? È UN RIMANERE DOPO L'ESSERE ARRIVATI, È QUALCOSA CHE NON RIGUARDA CIÒ CHE È STATO, MA CIÒ CHE SARÀ, QUINDI NON TANTO IL PASSATO, MA IL FUTURO, RESTA CIÒ CHE SOPRAVVIVE AL PASSATO, AL PASSAGGIO, E CIÒ CHE SOPRAVVIVE AL PASSATO È FUTURO.

Vito Teti in La Restanza

La tesi ha come obiettivo il recupero del patrimonio locale, definendo le linee guida per la progettazione e il riutilizzo a scopo migratorio delle abitazioni abbandonate già presenti sul territorio. Il borgo oggetto di intervento è Polia, un piccolo paese dell'entroterra Calabrese che in questo periodo predispone di un terreno fertile grazie all'arrivo della nuova amministrazione che si mostra disponibile ad accogliere e portare avanti nuovi progetti che si riversano su tematiche sociali rilevanti. La tematica dell'immigrazione è sempre attuale quando parliamo del Mediterraneo, ogni giorno si attende l'arrivo di migliaia e migliaia di persone da un momento all'altro, stremate da un viaggio infernale. Una volta arrivati qui, in che condizioni sono costretti a vivere? Perché non pensare a un'integrazione e inclusione sul territorio che potrebbe portare alla rinascita di alcuni borghi ormai in stato di degrado? Non essendo informata sull'argomento ho iniziato un percorso di ricerca che mi ha incuriosita giorno dopo giorno, intervistando direttori di hotspot, centri di accoglienza SAI, sindaci ed ex dipendenti SPRAR. Sono arrivata così a definire delle strategie progettuali, a partire dalle indicazioni recepite durante la ricerca e fornite dal manuale per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria.

La presente tesi ha affrontato quindi il fenomeno migratorio italiano e il preoccupante spopolamento delle aree interne, con particolare attenzione al caso di Polia, un piccolo comune calabrese che rispecchia la crisi demografica che affligge numerosi territori della regione.

L'obiettivo centrale del lavoro è stato quello di esplorare le possibili soluzioni per garantire un futuro a queste aree, che oggi versano in uno stato di abbandono.

A tal fine, è stato fondamentale comprendere come è possibile riqualificare e valorizzare questi luoghi, creando un ambiente abitativo sano e accogliente, capace di attrarre nuove persone e, allo stesso tempo, preservare e promuovere il nostro patrimonio culturale e paesaggistico.

Il fenomeno migratorio e lo spopolamento non sono problematiche isolate, ma affliggono molti comuni calabresi, per i quali un progetto di rinascita come quello qui proposto potrebbe rappresentare un'opportunità di cambiamento e sviluppo.

L'idea di far rivivere questi luoghi non solo come destinazioni turistiche, ma come spazi di residenza e lavoro, potrebbe essere la chiave per invertire la tendenza allo spopolamento, valorizzando le risorse locali e creando nuove opportunità di occupazione.

In questo senso, la sfida è duplice: da un lato, bisogna far fronte al calo demografico, dall'altro, è necessario costruire una comunità più inclusiva, accogliente e rispettosa nei confronti di chi, arrivando da altri paesi cerca nuove opportunità di vita.





ACCOGLIENZA E IDENTITA'

Un progetto di housing sociale



Per ulteriori informazioni, contattare:
(inserire indirizzo mail, facoltativo)